

*COMUNE DI BENTIVOGLIO*

*PROVINCIA DI BOLOGNA*

**Relazione sulla gestione**

**Rendiconto 2016**

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. .... in data 30 marzo 2017

## INDICE

<b>1) PREMESSA</b>	
1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione	pag. 4
1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	pag. 5
<b>2) LA GESTIONE FINANZIARIA</b>	
2.1) Il bilancio di previsione	pag. 7
2.2) Il risultato di amministrazione	pag. 8
2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui	pag. 9
2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione	pag. 9
2.4.1) Quote accantonate	pag. 9
2.4.2) Quote vincolate	pag. 16
2.4.3) Quote destinate	pag. 21
<b>3) LA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	
3.1) Il risultato della gestione di competenza	pag. 22
3.2) Verifica degli equilibri di bilancio	pag. 23
3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio	pag. 24
3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto	pag. 25
<b>4) LE ENTRATE</b>	pag. 25
4.1) Le entrate tributarie	pag. 27
4.2) I trasferimenti	pag. 28
4.3) Le entrate extratributarie	pag. 29
4.4) Le entrate in conto capitale	pag. 30
4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie	pag. 31
4.6) I mutui	pag. 32
<b>5) LA GESTIONE DI CASSA</b>	pag. 33
<b>6) LE SPESE</b>	pag. 33
6.1) Le spese correnti	pag. 34
6.1.1) Le economie di spesa	pag. 35
6.1.2) Riepilogo spese correnti per funzioni ed interventi	pag. 35
6.1.3) La spesa del personale	pag. 36
6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010	pag. 39
6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti	pag. 41
<b>7) I SERVIZI PUBBLICI</b>	pag. 43
<b>8) LA GESTIONE DEI RESIDUI</b>	pag. 43
8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui	pag. 44
<b>9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>	pag. 48
9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016	pag. 48
9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio	pag. 48
9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario	pag. 48
9.4) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa e di fine dell'esercizio	pag. 48
<b>10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</b>	pag. 49

<b>11) LA GESTIONE ECONOMICA</b>	pag. 50
<b>12) LA GESTIONE PATRIMONIALE</b>	pag. 54
<b>13) PAREGGIO DI BILANCIO</b>	pag. 57
13.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015	pag. 57
13.2) La gestione del pareggio di bilancio 2016	pag. 58
13.3) La certificazione sul pareggio di bilancio 2016	pag. 58
<b>14) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE</b>	pag. 59
<b>15) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE</b>	pag. 60
15.1) Elenco enti ed organismi partecipati	pag. 60
15.2) Elenco società partecipate in via diretta	pag. 60
15.3) Verifica debiti/crediti reciproci	pag. 60
<b>16) DEBITI FUORI BILANCIO</b>	pag. 62
<b>17) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>	pag. 63
<b>18) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	pag. 63
<b>19) CONSIDERAZIONI FINALI</b>	pag. 63

## 1) PREMESSA

### 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile**
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

\* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

\*\* Escluso il DUP

\*\*\* Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 in data 9 marzo 2017;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

## **1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

## 2) LA GESTIONE FINANZIARIA

---

### 2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 15 in data 21/3/2016. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) Delibera di Consiglio n. 19 del 29/04/2016
- 2) Delibera di Consiglio n. 27 del 30/5/2016
- 3) Delibera di Consiglio n. 32 del 14/07/2016
- 4) Delibera di Consiglio n. 35 del 20/9/2016
- 5) Delibera di Consiglio n. 53 del 26/11/2016
- 6) Delibera di Consiglio n. 54 del 26/11/2016

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione* con delibera n. 28 in data 24/03/2016.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio Comunale	12	21/03/2016	
Aliquote TASI	Consiglio Comunale	14	21/03/2016	
Tariffe Imposta Pubblicità	Giunta Comunale	16	03/03/2016	
Tariffe COSAP	Giunta Comunale	14	25/02/2016	
Tariffe TARI	Consiglio Comunale	20	29/04/2016	
Addizionale IRPEF	Consiglio Comunale	10	21/03/2016	

## 2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 4.296.524,39 così determinato:

### Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				7.510.724,39
RISCOSSIONI	(+)	415.630,27	6.588.700,38	7.004.330,65
PAGAMENTI	(-)	1.317.612,45	6.229.775,73	7.547.388,18
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.967.666,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.967.666,86
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	691.730,68	924.174,44	1.615.905,12
RESIDUI PASSIVI	(-)	500.213,79	1.113.027,98	1.613.241,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			32.760,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			2.641.045,59
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016. (A)<sup>(2)</sup></b>	<b>(=)</b>			<b>4.296.524,39</b>

### Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016

<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 <sup>(4)</sup>	926.560,31
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti (indennità di fine mandato)	6.808,32
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>933.368,63</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	14.335,32
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	86.913,44
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	39.810,34
Altri vincoli	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>141.059,10</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>2.424.256,73</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>797.839,93</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>	

## 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

<b>Gestione di competenza</b>		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	3.206.687,52
Totale accertamenti di competenza	+	7.512.874,82
Totale impegni di competenza	-	7.342.803,71
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	2.673.805,82
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>=</b>	<b>702.952,81</b>

<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	13,00
Minori residui attivi riaccertati	-	157.519,04
Minori residui passivi riaccertati	+	52.015,83
Impegni confluiti nel FPV	-	0,00
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>-105.490,21</b>

<b>Riepilogo</b>		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	702.952,81
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	-105.490,21
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	363.815,19
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	3.335.246,60
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016</b>	<b>=</b>	<b>4.296.524,39</b>

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Risultato di amministrazione	674.517,54	2.234.468,14	3.699.061,79	4.296.524,39
Gestione di competenza	-314.192,17	-99.486,57	343.174,27	702.952,81
Gestione dei residui	988.709,71	2.333.954,71	3.355.887,55	3.593.571,58

Con delibera di Giunta n. 40 del 29/4/2015 si è approvato il riaccertamento straordinario al 1/1/2015 e rideterminato il risultato d'amministrazione al 31/12/2014 in euro 6.337.508,00

L'importo dell'avanzo derivante dalla gestione delle competenze è calcolato senza l'importo dell'avanzo d'amministrazione applicato di euro 363.815,19 di cui:

- euro 112.815,19 destinati agli investimenti
- euro 251.000,00 destinati alla parte corrente per estinzione anticipata mutui.

## 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

### 2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
Fondo crediti di dubbia esigibilità	70.000,00	340.000,00	410.000,00
Fondo rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Fondo passività potenziali	0,00	0,00	0,00

Fondo indennità fine mandato del sindaco	2.650,00	0,00	2.650,00
	<b>72.650,00</b>	<b>340.000,00</b>	<b>412.650,00</b>

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 933.368,63 e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Integrazioni accantonamenti nell'esercizio	
	a	b	c	d= a-b+c
Fondo crediti di dubbia esigibilità	710.482,35	0,00	216.078,06	926.560,31
Fondo indennità di fine mandato del Sindaco	4.172,84	0,00	2.635,48	6.808,32
	<b>714.655,19</b>			<b>933.368,63</b>

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2016.

### 1) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
  - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
  - media semplice dei rapporti annui;
  - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
  - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 al 55% (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2016**

155-10	ICI - RECUPERO EVASIONE FISCALE	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	FCDE
	Riscossioni in conto residui	-	-	-	-	-	-	0%	100%	18.963,90	18.963,90
	Residui attivi iniziali	-	-	-	-	5.753,00	<b>5.753,00</b>				
157-20	IMU - RECUPERO EVASIONE FISCALE	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
	Riscossioni in conto residui	-	-	-	-	22.095,53	<b>22.095,53</b>	0%	100%	543.958,51	543.958,51
	Residui attivi iniziali	-	-	-	-	298.382,84	<b>298.382,84</b>				
160-20	IMPOSTA DI PUBBLICITA' - RECUPERO EVASIONE FISCALE	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
	Riscossioni in conto residui	-	-	-	-	486,07	<b>486,07</b>	0%	100%	14.219,93	14.219,93
	Residui attivi iniziali	-	-	-	-	11.644,00	<b>11.644,00</b>				
180-10	RECUPERO EVASIONE FISCALE	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
	Riscossioni in conto residui	14.501,70	8.552,92	3.749,37	1.881,80	1.342,41	<b>30.028,20</b>	10%	90%	51,96	46,79
	Residui attivi iniziali	121.454,99	87.916,55	44.873,14	24.713,57	22.831,77	<b>301.790,02</b>				

280-10	TARSU/TARI	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	<b>Media</b>	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	<b>FCDE</b>
290-10											
290-20	Riscossioni in conto residui	70.608,55	193.775,54	198.644,53	158.752,83	124.339,31	<b>746.120,76</b>	32%	68%	380.324,78	258.486,60
291-10	Residui attivi iniziali	735.494,90	573.609,56	403.988,76	269.718,45	346.246,38	<b>2.329.058,05</b>				
1480-10	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	<b>Media</b>	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
	Riscossioni in conto residui	20.267,39	45.100,83	36.034,90	43.740,85	33.093,69	<b>178.237,66</b>	99%	1%	40.824,58	259,07
	Residui attivi iniziali	20.618,07	45.200,83	36.335,00	43.917,91	33.304,16	<b>179.375,97</b>				
1482-60	RETTE TRASPORTO SCOLASTICO	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	<b>Media</b>	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
	Riscossioni in conto residui	6.991,36	13.412,98	7.524,68	5.023,95	32,85	<b>32.985,82</b>	46%	54%	2.002,35	1.073,62
	Residui attivi iniziali	17.073,23	20.966,77	18.905,34	9.598,00	4.574,05	<b>71.117,39</b>				
1483-10	RETTE ASILO NIDO	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	<b>Media</b>	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
	Riscossioni in conto residui	46.593,98	44.437,58	54.149,05	3.725,52	1.834,36	<b>150.740,49</b>	68%	32%	5.382,58	1.699,27
	Residui attivi iniziali	62.967,59	61.807,78	73.949,92	12.641,88	8.916,36	<b>220.283,53</b>				

1484-10	REFEZIONE SCOLASTICA	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	<b>Media</b>	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	<b>FCDE</b>
	Riscossioni in conto residui	112.169,05	166.145,72	119.837,12	45.638,54	11.163,65	<b>454.954,08</b>	46%	54%	29.387,39	15.832,23
	Residui attivi iniziali	231.809,37	284.846,64	284.519,48	115.398,48	69.759,94	<b>986.333,91</b>				
1486-10	RUOLI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	<b>Media</b>	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
	Riscossioni in conto residui	-	-	-	-	3.295,06	<b>3.295,06</b>	0%	100%	68.295,61	68.295,61
	Residui attivi iniziali	-	-	-	-	71.366,29	<b>71.366,29</b>				
1511-10	PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO AI PRESIDI E AL CENTRO DIURNO	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	<b>Media</b>	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
	Riscossioni in conto residui	1.177,20	2.107,00	1.256,00	1.044,00	-	<b>5.584,20</b>	60%	40%	88,00	34,80
	Residui attivi iniziali	2.059,20	2.552,00	2.696,00	1.487,00	443,00	<b>9.237,20</b>				
1516-10	PROVENTI SERVIZIO PRE-POST SCUOLA	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	<b>Media</b>	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
	Riscossioni in conto residui	9.440,39	11.214,83	8.783,27	2.290,94	485,49	<b>32.214,92</b>	43%	57%	1.928,23	1.103,55
	Residui attivi iniziali	20.565,05	22.534,12	22.094,87	6.210,31	3.919,37	<b>75.323,72</b>				

1520-10	CONTRIBUTO GENITORI LABORATORI DIDATTICI E ASSISTENZA AL PASTO	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	FCDE	
	Riscossioni in conto residui	8.016,89	10.045,81	7.299,12	2.734,77	511,94	<b>28.608,53</b>	59%	41%	952,72	394,17	
	Residui attivi iniziali	11.136,72	13.964,35	14.544,54	5.943,51	3.208,74	<b>48.797,86</b>					
1522-10	RETTE CAMPO SOLARE	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	FCDE	
	Riscossioni in conto residui	2.916,00	8.197,69	3.507,69	6.225,63	210,19	<b>21.057,20</b>	34%	66%	3.283,6	2.164,82	
	Residui attivi iniziali	11.734,97	17.520,76	15.456,35	11.657,07	5.431,44	<b>61.800,59</b>					
1610-10	FITTI FABBRICATI COMUNALI	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	FCDE	
	Riscossioni in conto residui	85.496,05	122.152,96	600,00	120,00	13.600,10	<b>221.969,11</b>	77%	23%	120,00	27,44	
	Residui attivi iniziali	96.231,68	142.944,95	21.391,99	13.600,10	13.600,10	<b>287.768,82</b>					
								Totale R.A. 31/12/16		1.109.784,20		
											-	
											FCDE al 31/12/2016	926.560,31
											Quota accantonata FCDE nel risultato di amministrazione 2016	710.482,35
											Importo FCDE da integrare	216.077,96

Fissato in €. 926.560,31 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2016	+	710.482,35
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016 (previsioni definitive)	+	410.000,00
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili -		0,00
<b>4</b>	<b>Totale risorse disponibili al 31/12/2016 (1+2+3)*</b>	<b>+</b>	<b>1.120.482,35</b>
<b>5</b>	<b>FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2016*</b>	<b>-</b>	<b>926.560,31</b>
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (3-4, se negativo)**	-	0,00
7	Quota svincolata (3-4, se positivo)**	+	193.922,04

\* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2016 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato

\*\* La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2016. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

\*\*\* Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

## 2) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Dalla ricognizione del contenzioso pendente esistente a carico dell'Ente ai fine della formazione del fondo rischi contenzioso non si individuano o quantificano rischi di soccombenza (vedi nota acquisita al protocollo generale n. 3834 del 3/3/2017)

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016	+	0,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016	+	0,00
3	Utilizzi	-	0,00
4	Altre variazioni: .....	+/-	0,00
<b>5</b>	<b>Fondo rischi contenzioso al 31/12/2016</b>	<b>-</b>	<b>0,00</b>

## 3) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2016 non si registrano passività potenziali

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016	+	0,00

2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016	+	0,00
3	Utilizzi	-	0,00
4	Altre variazioni: .....	+/-	0,00
<b>5</b>	<b>Fondo passività potenziali al 31/12/2016</b>	<b>-</b>	<b>0,00</b>

#### 4) Fondo indennità di fine mandato

Al 31 dicembre 2016 si registrano accantonamenti per indennità di fine mandato per euro 6.808,32

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 il fondo per indennità di fine mandato risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo per indennità di fine mandato nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016	+	4.172,84
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016	+	2.635,48
3	Utilizzi	-	0,00
4	Altre variazioni: .....	+/-	0,00
<b>5</b>	<b>Fondo indennità di fine mandato al 31/12/2016</b>	<b>-</b>	<b>6.808,32</b>

#### 2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a €. 141.059,10 e sono così composte:

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	14.335,32	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	86.913,44	3
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	39.810,34	4
Altri vincoli	0,00	5
<b>TOTALE</b>	<b>141.059,10</b>	

#### 1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
a				a	b	c	d	e	f= a-b-c-d+f
	=====								0,00

#### 2) Vincoli derivanti da trasferimenti

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f= a-b-c-d+f
2996-10	Contributo per interventi relativi al Castello	201501-1	Interventi relativi al Castello per danni eventi sismici	12.582,52	0	0	0	0	12.582,52
2996-30	Contributi per interventi relativi al pazzo Rosso	201501-5	Interventi relativi al Castello per danni eventi sismici	0	10.000,00	8.247,20	0	0	1.752,80
	<b>TOTALE</b>								<b>14.335,32</b>

### 3) Vincoli derivanti da mutui

Cap. entrata	Descrizione	Posizione	Cap. spesa	Descrizione	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
					c d	e	
3733-10	Mutuo edifici scolastici posizione 4463646/00	4463646/00 Int. 47	204301-28	Intervento edifici scolastici	p		22.841,36
3738-10	Manutenzione straordinaria immobile Palazzo Rosso	4444731/00 Int. 45	209201-63	Ristrutturazione Palazzo Rosso			21.888,05
3755-10	Mutuo per viabilità	4411855/00 Int. 51	208101-67	Manutenzione straordinaria viabilità			12.427,39
3762-10	Mutuo per manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	4455804/00 Int. 46	208101-20	Impianto illuminazione pubblica			29.756,64
	<b>TOTALE</b>						<b>86.913,44</b>

#### 4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Fondo vincolato per estinzione anticipata mutui euro 19.000,00 come da dettaglio impegni

Codice	Sub.	An Imp.	An Cap.	Prog.	Descrizione Impegno	Cod ELIM	Rif. C.B.	Fin. FPV	Importo	Descrizione	Anno FPV	Capitolo	Art	Anno Cap.	Descrizione Capitolo
D3.110	0003	2016	2016	1	RIORGANIZZAZIONE COMPLESSO SCOLASTICO DEL CAPOLUOGO - INTERVENTO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO AD USO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO NEL COMUNE DI BENTIVOGLIO, PREVIA ACQUISIZIONE DEL PROGETTO D	ECV	INS	N	-19.000,00	Economia di spesa destinata ad avanzo vincolato	0	301303	2	2016	RIMBORSO QUOTE CAPITALE PER ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI
<b>Totale Economie Destinate ad Avanzo Vincolato</b>									<b>-19.000,00</b>						

Fondo vincolato per spese di personale e IRAP : euro 20.810,34 come da dettaglio impegni

Codice	Sub.	An Imp.	An Cap.	Prog.	Descrizione Impegno	Cod ELIM	Rif. C.B.	Fin. FPV	Importo	Descrizione	Anno FPV	Capitolo	Art	Anno Cap.	Descrizione Capitolo
00008		2016	2016	1	ONERI RIFLESSI SERVIZIO ANAGRAFE	ECV	INS	N	-48,57	Economia di spesa destinata ad avanzo vincolato	0	101701	2	2016	ONERI SULLE RETRIBUZIONI
00009		2016	2016	1	ONERI RIFLESSI SERVIZIO AMBIENTE	ECV	INS	N	-87,52	Economia di spesa destinata ad avanzo vincolato	0	109601	2	2016	ONERI SULLE RETRIBUZIONI
D.1	0001	2014	2014	1	LAVORO STRAORDINARIO ANNO 2014	ECV	INS	N	-3.949,86	Economia di spesa destinata ad avanzo vincolato	0	101801	3	2014	RETRIBUZIONI STRAORDINARIE
D.1	0002	2014	2014	1	ONERI LAVORO STRAORDINARIO ANNO 2014	ECV	INS	N	-887,91	Economia di spesa destinata ad avanzo vincolato	0	101801	7	2014	ONERI SUI COMPENSI INCENTIVANTI

D.1	0003	2015	2016	1	IRAP SALARIO ACCESSORIO ANNO 2015.	ECV	INS	S	-29,24	Economia di spesa destinata ad avanzo vincolato	0	101807	3	2016	IMPOSTA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP)
D.1	0004	2015	2016	1	STRAORDINARIO ANNO 2015.	ECV	INS	S	-2.834,22	Economia di spesa destinata ad avanzo vincolato	0	101801	3	2016	RETRIBUZIONI STRAORDINARIE
D.1	0005	2015	2016	1	ONERI STRAORDINARIO ANNO 2015.	ECV	INS	S	-691,66	Economia di spesa destinata ad avanzo vincolato	0	101801	7	2016	ONERI SUI COMPENSI INCENTIVANTI
D.1	0006	2015	2016	1	IRAP STRAORDINARIO ANNO 2015.	ECV	INS	S	-240,91	Economia di spesa destinata ad avanzo vincolato	0	101807	3	2016	IMPOSTA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP)
D.16	0001	2014	2016	1	COSTITUZIONE DEFINITIVA "FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA" ANNO	ECV	INS	S	-1.571,30	Economia di spesa destinata ad avanzo vincolato	0	101801	4	2016	COMPENSI INCENTIVANTI
D.16	0002	2014	2016	1	oneri "FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA" ANNO 2014. IMPEGNO DI SPESA.	ECV	INS	S	-1.543,61	Economia di spesa destinata ad avanzo vincolato	0	101801	7	2016	ONERI SUI COMPENSI INCENTIVANTI
D5.11	0001	2015	2016	1	COSTITUZIONE DEFINITIVA DEL "FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA" ANNO 2015 E IMPEGNO DI SPESA - SALARIO ACCESSORIO E PRODUTTIVITA'	ECV	INS	S	-1.686,48	Economia di spesa destinata ad avanzo vincolato	0	101801	4	2016	COMPENSI INCENTIVANTI
D5.11	0003	2015	2016	1	COSTITUZIONE DEFINITIVA DEL "FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA" ANNO 2015 E IMPEGNO DI SPESA - CONTRIBUTI OBBLIGATORI	ECV	INS	S	-205,78	Economia di spesa destinata ad avanzo vincolato	0	101801	7	2016	ONERI SUI COMPENSI INCENTIVANTI
D5.12	0001	2016	2016	1	SALARIO ACCESSORIO ANNUALE 2016 - CONTRIBUTI	ECV	INS	N	-1.000,00	Economia di spesa destinata ad avanzo vincolato	0	101801	7	2016	ONERI SUI COMPENSI INCENTIVANTI

D5.12	0002	2016	2016	1	SALARIO ACCESSORIO ANNUALE 2016	ECV	INS	N	-3.650,00	Economia di spesa destinata ad avanzo vincolato	0	101801	4	2016	COMPENSI INCENTIVANTI	
D5.2	0007	2016	2016	1	INDENNITA' DI RISCHIO SERVIZIO ANAGRAFE	ECV	INS	N	-34,37	Economia di spesa destinata ad avanzo vincolato	0	101701	4	2016	COMPENSI INCENTIVANTI	
D5.2	0008	2016	2016	2	INDENNITA' DI RISCHIO AMBIENTE	ECV	INS	N	-247,59	Economia di spesa destinata ad avanzo vincolato	0	109601	4	2016	SALARIO ACCESSORIO	
D51 1	0002	2013	2016	1	COMPENSI PER LAVORI STRAORDINARI	ECV	INS	S	-1.620,30	Economia di spesa destinata ad avanzo vincolato	0	101801	3	2016	RETRIBUZIONI STRAORDINARIE	
D51 1	0004	2013	2016	1	ONERI SU STRAORDINARIO	ECV	INS	S	-481,02	Economia di spesa destinata ad avanzo vincolato	0	101801	7	2016	ONERI SUI COMPENSI INCENTIVANTI	
<b>Totale Economie Destinate ad Avanzo Vincolato</b>									<b>-20.810,34</b>							

## 5) Altri vincoli

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f= a-b-c-d+f
	=====								0,00

### 2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a €. 2.424.256,73 (risultavano già destinate nel risultato d'amministrazione 2015 euro 2.273.881,98)

### 3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

---

#### 3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 702.952,81 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2016
Accertamenti di competenza	+	<b>7.512.874,82</b>
Impegni di competenza	-	<b>7.342.803,71</b>
<b>Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio</b>	<b>+</b>	<b>3.206.687,52</b>
Impegni confluiti nel FPV	-	<b>2.673.805,82</b>
<b>Disavanzo di amministrazione applicato</b>	<b>-</b>	<b>0,00</b>
Avanzo		<b>702.952,81</b>
Avanzo di amministrazione applicato	+	<b>363.815,19</b>
		<b>1.066.768,00</b>

### 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2014	2015	2016 Previsioni	2016 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente (A)	+		75.867,07	34.614,73	34.614,73
Entrate titolo I	+	5.097.538,95	5.404.268,31	5.515.500,00	5.511.689,35
Entrate titolo II	+	496.592,16	200.965,18	645.400,00	306.750,29
Entrate titolo III	+	1.648.414,72	868.810,88	746.410,00	804.101,12
<b>Totale titoli I,II,III (A1)</b>		<b>7.242.545,83</b>	<b>6.474.044,37</b>	<b>6.907.310,00</b>	<b>6.622.540,76</b>
Disavanzo di amministrazione	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo I (B)	-	6.868.633,82	5.810.532,08	6.915.424,73	5.760.506,81
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	24.232,79	34.614,73	0,00	32.760,23
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	0,00	285.242,17	296.500,00	277.369,44
Differenza di parte corrente (D=A+A1-B-B1-C)		0,00	419.522,46	-270.000,00	586.519,01
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	0,00	260.000,00	251.000,00	251.000,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	0,00	0,00	19.000,00	0,00
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+	0,00	0,00	19.000,00	0,00
<i>Altre entrate (specificare:.....)</i>	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre entrate (.....)</i>	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>		<b>349.679,22</b>	<b>679.522,46</b>	<b>0,00</b>	<b>837.519,01</b>

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento (M)	+	0,00	0,00	3.172.072,79	3.172.072,79
Entrate titolo IV	+	284.566,77	272.445,24	1.688.060,15	260.911,60
Entrate titolo V	+	0,00	0,00	1.050,00	1.032,91
Entrate titolo VI	+		0,00	0,00	0,00
<b>Totale titoli IV,V, VI (M 1)</b>		<b>284.566,77</b>	<b>272.445,24</b>	<b>1.689.110,15</b>	<b>261.944,51</b>
Spese titolo II (N)	-	733.732,56	307.541,09	4.954.998,13	676.537,91
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	0,00	3.172.072,79	0,00	2.641.045,59
<b>Spese titolo III (P)</b>	-	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Impegni confluiti nel FPV (Q)</b>	-	<b>0,00</b>	<b>0,0</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Differenza di parte capitale (R=M+M1-N-O-P-Q)		-449.165,79	3.207.168,64	-93.815,19	116.433,80
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	0,00	0,00	-19.000,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)</b>	-	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)</b>	+	<b>485.000,00</b>	<b>4.023.070,90</b>	<b>112.815,19</b>	<b>112.815,19</b>
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)</b>		<b>35.834,21</b>	<b>815.902,26</b>	<b>0,00</b>	<b>229.248,99</b>

		385.513,43	1.495.424,72	0,00	1.066.768,00
--	--	------------	--------------	------	--------------

### 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 3.699.061,79. Con la delibera di approvazione del bilancio e con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 363.815,19 così destinate:

<b>Applicazioni</b>	<b>ACCANTONATO</b>	<b>VINCOLATO</b>	<b>DESTINATO</b>	<b>LIBERO</b>	<b>TOTALE</b>
Realizzazione investimenti	0,00	0,00	112.815,19	0,00	112.815,19
Per estinzione anticipata mutui	0,00	0,00	0,00	251.000,00	251.000,00
<b>TOTALE AVANZO APPLICATO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>112.815,19</b>	<b>251.000,00</b>	<b>363.815,19</b>
AVANZO 2015 NON APPLICATO	714.655,19	12.582,52	2.273.881,98	334.126,91	3.335.246,60

### 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertam.	Diff. %
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	15.009,88	34.614,73			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	3.172.072,79			
	Utilizzo avanzo d'amministrazione	0,00	363.815,19			
Titolo I	Entrate tributarie	5.078.500,00	5.515.500,00	8,60	5.511.689,35	-0,07
Titolo II	Trasferimenti	154.000,00	645.400,00	319,09	306.750,29	-52,47
Titolo III	Entrate extratributarie	658.740,00	746.410,00	13,31	804.101,12	7,73
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	1.586.800,00	1.688.060,15	6,38	260.911,60	-84,54
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	1.050,00	100	1.032,91	-1,63
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.310.000,00	1.310.000,00	0,00	628.389,55	-52,03
<b>Totale</b>		<b>8.803.049,88</b>	<b>13.476.922,86</b>	<b>53,09</b>	<b>7.512.874,82</b>	<b>-44,25</b>

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	5.879.749,88	6.915.424,73	17,61	5.760.506,81	-16,70
Titolo II	Spese in conto capitale	1.567.800,00	4.954.998,13	216,05	676.537,91	-86,35
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	Rimborso di prestiti	45.500,00	296.500,00	551,54	277.369,44	-6,45
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.310.000,00	1.310.000,00	0,00	628.389,55	-52,03
<b>Totale</b>		<b>8.803.049,88</b>	<b>13.476.922,86</b>	<b>53,09</b>	<b>7.342.803,71</b>	<b>-45,52</b>

### 4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Titolo I – Entrate tributarie	5.042.383,72	5.097.538,95	5.404.268,31	5.511.689,35
Titolo II – Trasferimenti correnti	1.046.796,37	496.592,16	200.965,18	306.750,29
Titolo III – Entrate extratributarie	1.528.275,50	1.648.414,72	868.810,88	804.101,12
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>7.617.455,59</b>	<b>7.242.545,83</b>	<b>6.474.044,37</b>	<b>6.622.540,76</b>
Titolo IV – Entrate in conto capitale	289.911,01	284.566,77	272.445,24	260.911,60
Titolo V – Riduzione attività finanz.	0,00	0,00	0,00	1.032,91

Titolo VI – Accensione mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>289.911,01</b>	<b>284.566,77</b>	<b>272.445,24</b>	<b>261.944,51</b>
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX – Servizi conto terzi	366.744,81	332.884,78	535.774,76	628.389,55
<b><i>Totale entrate</i></b>	<b>8.274.111,41</b>	<b>7.859.997,38</b>	<b>7.282.264,37</b>	<b>7.512.874,82</b>

#### 4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev. Def./Acc</i>
<b><i>Imposte, tasse e proventi assimilati</i></b>				
Imposta Municipale Propria (IMU)	1.370.000,00	1.340.000,00	1.304.020,75	-2,685%
I.C.I./IMU recupero evasione	101.000,00	404.000,00	402.463,87	-0,380%
TASI	540.000,00	580.000,00	592.399,25	2,138%
Addizionale ENEL	0,00	0,00	0,00	0,000%
Addizionale IRPEF	400.000,00	400.000,00	383.152,74	-4,212%
IUC/TARI/TARES	<i>1.675.000,00</i>	1.630.000,00	1.660.097,33	1,846%
TARSU/TARI recupero evasione	20.000,00	22.500,00	18.743,34	-16,696%
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,000%
Altri tributi	122.500,00	116.000,00	124.138,88	7,016%
<b><i>Totale imposte, tasse e prov. assimil.</i></b>	<b>4.228.500,00</b>	<b>4.492.500,00</b>	<b>4.485.016,16</b>	<b>-0,167%</b>
<b><i>Fondo perequativi</i></b>	<b><i>200.000,00</i></b>	<b>310.000,00</b>	<b><i>310.597,26</i></b>	<b>0,193%</b>
Fondo di solidarietà comunale	<i>650.000,00</i>	<i>713.000,00</i>	<i>716.075,93</i>	0,431%
<b><i>Totale fondi perequativi</i></b>	<b>850.000,00</b>	<b>1.023.000,00</b>	<b>1.026.673,19</b>	<b>0,359%</b>
<b><i>Totale entrate Titolo I</i></b>	<b>5.078.500,000</b>	<b>5.515.500,000</b>	<b>5.511.689,350</b>	<b>-0,069%</b>

Non si rilevano scostamenti significativi tra la previsione definitiva e gli accertamenti.

## 4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm. Pubbliche	151.300,00	275.200,00	304.053,67	10,485%
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,000%
Trasferimenti correnti da Imprese	2.700,00	370.200,00	2.696,62	-99,272%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,000%
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,000%
<b><i>Totale trasferimenti</i></b>	<b>154.000,00</b>	<b>645.400,00</b>	<b>306.750,29</b>	<b>-52,471%</b>

Tra i minori trasferimenti accertati rispetto alle previsioni si segnala:

Il contributo post operativo discariche la cui previsione è di euro 367.500,00 incassata direttamente da HERA Spa ed utilizzata per la manutenzione della discarica.

### 4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extratributarie ha registrato il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev. Def./Acc</i>
<b>Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni</b>				
Entrate dalla vendita ed erogazione di servizi	192.000,00	192.100,00	201.139,52	4,706%
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	160.740,00	230.300,00	262.708,92	14,072%
<b>Totale Tip. 30100</b>	<b>352.740,00</b>	<b>422.400,00</b>	<b>463.848,44</b>	<b>9,813%</b>
<b>Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti</b>				
Entrate da imprese derivanti da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	23.000,00	35.500,00	42.819,09	20,617%
<b>Totale Tip. 30200</b>	<b>23.000,00</b>	<b>35.500,00</b>	<b>42.819,09</b>	<b>20,617%</b>
<b>Tip. 30300 Interessi attivi</b>				
	1.000,00	1.000,00	345,37	-65,463%
<b>Totale Tip. 30300</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>345,37</b>	<b>-65,463%</b>
<b>Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale</b>				
Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	70.600,00	70.600,00	70.539,66	-0,085%
<b>Totale Tip. 30400</b>	<b>70.600,00</b>	<b>70.600,00</b>	<b>70.539,66</b>	<b>-0,085%</b>
<b>Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti</b>				
Indennizzi di assicurazione	500,00	2.200,00	2.160,00	-1,818%
Rimborsi in entrata	87.700,00	88.370,00	79.518,52	-10,016%
Altre entrate correnti n.a.c.	123.200,00	126.340,00	144.870,04	14,667%
<b>Totale Tip. 30500</b>	<b>211.400,00</b>	<b>216.910,00</b>	<b>226.548,56</b>	<b>4,444%</b>
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>658.740,00</b>	<b>746.410,00</b>	<b>804.101,12</b>	<b>7,729%</b>

#### 4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./ Acc</i>
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,000%
Contributi agli investimenti	1.125.000,00	1.224.510,15	55.262,68	-95,487%
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,000%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	200.000,00	198.950,00	0,00	-100,000%
Altre entrate in conto capitale	261.800,00	264.600,00	205.648,92	-22,279%
<b><i>Totale entrate in conto capitale</i></b>	<b>1.586.800,00</b>	<b>1.688.060,15</b>	<b>260.911,60</b>	<b>-84,544%</b>

Le principali voci di entrata sono rappresentate dai proventi delle concessioni edilizie

Sono stati accertati per un importo pari a Euro 205.648,92, e destinati al finanziamento degli investimenti.

#### 4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./ Acc</i>
Alienazione di attività finanziarie	0,00	1.050,00	1.032,91	-1,628%
Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,000%
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,000%
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000%
<b><i>Totale entrate da riduzione di attività finanziarie</i></b>	<b>0,00</b>	<b>1.050,00</b>	<b>1.032,91</b>	<b>-1,628%</b>

#### 4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./ Acc</i>
Emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,000%
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,000%
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,000%
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,000%
<b><i>Totale entrate per accensione di prestiti</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000%</b>

Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti nuovi mutui.

## 5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 6.967.666,86 con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 1° gennaio	7.910.068,68	7.184.296,19	6.691.527,12	7.418.661,92	7.510.724,39
Fondo cassa al 31 dicembre	7.184.296,19	6.691.527,12	7.418.661,92	7.510.724,39	6.967.666,86
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria Livello massimo anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi per anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 22.582,52. L'ente non ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione .

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2016	12.582,52
B) Incassi vincolati (come da reversale n. 1477)	10.000,0
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	0,00
<b>D) Fondo cassa vincolato di diritto</b>	<b>22.582,52</b>
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	0,00
F) Reintegro fondi vincolati per spese corr. (+)	0,00
<b>G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2016 (d-e+f)</b>	<b>22.582,52</b>
E) Quota non reintegrata (-e-f)	0,00
<b>F) Totale quota vincolata al 31/12/2016 (g+e)</b>	<b>22.582,52</b>

L'ente nel 2016 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2016. La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

## 6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%
Titolo I	Spese correnti	6.908.356,04	80,44%	6.868.633,82	86,29%	5.810.532,08	83,74%	5.760.506,81	78,45%
Titolo II	Spese in c/capitale	239.055,38	2,78%	733.732,56	9,22%	307.541,09	4,43%	676.537,91	9,21%
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	0,00	--	0,00	--	0,00	--	0,00	--
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	1.074.147,35	12,51%	24.232,79	0,31%	285.242,17	4,11%	277.369,44	3,78%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	0,00	--	0,00	--	0,00	--	0,00	--

Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	366.774,81	4,27%	332.884,78	4,18%	535.774,76	7,72%	628.389,55	8,56%
<b>TOTALE</b>		<b>8.588.333,58</b>	100%	<b>7.959.483,95</b>	100%	<b>6.939.090,10</b>	100%	<b>7.342.803,71</b>	100%
<i>Disavanzo di amministrazione</i>		0,00		0,00		0,00		0,00	
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>8.588.333,58</b>		<b>7.959.483,95</b>		<b>6.939.090,10</b>		<b>7.342.803,71</b>	

## 6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
101	Redditi da lavoro dipendente	1.126.975,65	980.109,09	957.065,05
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	111.543,00	109.606,82	100.139,83
103	Acquisto di beni e servizi	3.605.168,63	2.345.460,05	2.393.396,88
104	Trasferimenti correnti	1.761.887,39	2.105.747,46	2.049.242,87
107	Interessi passivi	4.399,17	26.851,89	30.221,79
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	258.659,98	242.756,77	230.440,39
<b>TOTALE</b>		<b>6.868.633,82</b>	<b>5.810.532,08</b>	<b>5.760.506,81</b>

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie/Pr ev. Def.
101	Redditi da lavoro dipendente	987.268,29	997.338,55	957.065,05	19.056,86	21.216,64
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	112.853,58	115.562,67	100.139,83	1.636,65	13.786,19
103	Acquisto di beni e servizi	2.514.690,00	2.953.113,28	2.393.396,88	12.066,72	547.649,68
104	Trasferimenti correnti	1.895.295,00	2.080.495,00	2.049.242,87	0,00	31.252,13
107	Interessi passivi	2.150,00	30.350,00	30.221,79	0,00	128,21
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	367.493,01	738.565,23	230.440,39	0,00	508.124,84
<b>TOTALE</b>		<b>5.879.749,88</b>	<b>6.915.424,73</b>	<b>5.760.506,81</b>	32.760,23	1.122.157,69

## 6.1.1) Economie di spesa

Le principali economie di spesa verificatesi nella gestione sono attribuibili alle seguenti voci:

- acquisto di beni e servizi
- altre spese correnti

## 6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi								Incidenza %	
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti		Totale
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	849.376,74	93.208,97	390.870,77	382.545,85	14.212,48	0,00	0,00	227.440,39	<b>1.957.655,20</b>	33,98%
02-Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>	0,00%
03-Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>	0,00%
04-Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	151.213,91	692.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>843.613,91</b>	14,64%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività	0,00	0,00	10.358,65	139.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>149.458,65</b>	2,59%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	48.270,48	33.900,00	2.143,50	0,00	0,00	0,00	<b>84.313,98</b>	1,46%
07-Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>	0,00%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	4,84	2.137,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>2.142,70</b>	0,05%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e	107.688,31	6.926,02	1.501.807,35	14.628,23	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>1.631.049,91</b>	28,31%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	197.746,33	0,00	13.865,81	0,00	0,00	0,00	<b>211.612,14</b>	3,67%
11-Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	5.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>5.750,00</b>	0,10%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	88.795,53	780.877,47	0,00	0,00	0,00	3.000,00	<b>872.673,00</b>	15,15%
14-Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	2.196,00	41,32	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>2.237,32</b>	0,05%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>	0,00%
20-Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>	0,00%
<b>TOTALI</b>	<b>957.065,05</b>	<b>100.139,83</b>	<b>2.393.396,88</b>	<b>2.049.242,87</b>	<b>30.221,79</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>230.440,39</b>	<b>5.760.506,81</b>	100,00%
<b>Incidenza %</b>										

### 6.1.3) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 6 in data 22/01/2009 e Delibera di Giunta dell'Unione Reno Galliera n. 53 del 10/12/2012.

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 98, in data 19/06/2014, è la seguente:

#### Dotazione organica del personale al 01/07/2014

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	0	0	0
B	4	4	0
B3	3	2	1
C	16	15	1
D	5	5	0
D3	0	0	0
Dirigenziale	0	0	0

#### Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2016 n. 25

Assunzioni n. 0

Cessazioni n. 0

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2016 n. 25

In dipendenti in servizio al 31/12/2016 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
Servizi generali	--	1	---	7	1	---	---
Servizi Finanziari	---	---	---	3	1	---	---
Servizi Tecnici	---	3	2	4	3	---	---

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2016 risultano impegnate spese per Euro 1.020.214,17, a fronte di spese preventivate per Euro 1.059.141,87. Tale scostamento è stato determinato da

- Somme non impegnate per acquisto voucher
- Somme non impegnate per incentivi alla progettazione Ufficio tecnico
- Somme inizialmente stanziati in capitoli ordinari e successivamente stornati in capitoli FPV, a seguito della sottoscrizione del contratto integrativo decentrato, in quanto esigibili nell'anno 2017.

La spesa del personale è così suddivisa tra le diverse aree di attività/settori/servizi comunali

AREA / SETTORE / SERVIZIO	SPESA PER IL PERSONALE	INCIDENZA%
SERVIZI GENERALI	429.132,92	42,06%
SERVIZI FINANZIARI	163.285,09	16,00%
UFFICIO TECNICO	427.796,16	41,93%
<b>TOTALE</b>	<b>1.020.214,17</b>	

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

**La Gestione del personale negli ultimi quattro anni:**

	<b>ANNO 2013</b>	<b>ANNO 2014</b>	<b>ANNO 2015</b>	<b>ANNO 2016</b>
Dipendenti (rapportati ad anno)	36,30	30,90	26,39	25,64
spesa per personale	1.402.095,45	1.188.998,19	1.033.344,93	1.020.214,17
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>38.625,22</b>	<b>38.478,91</b>	<b>39.156,69</b>	<b>39.789,94</b>
Numero abitanti	5.489	5.520	5.469	5.479
Numero abitanti per dipendente	151,21	178,64	207,24	213,69
<b>Costo del personale procapite</b>	<b>255,44</b>	<b>215,40</b>	<b>188,95</b>	<b>186,20</b>

**Rispetto dei limiti di spesa del personale**

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

1. per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
2. l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
3. la modifica dei limiti del *turn-over*; (25% delle cessazioni anno precedente. In deroga per il 2016 se la spesa di personale è inferiore al 25% della spesa corrente copertura al 100%)
4. la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

	<b>RENDICONTO 2011 IMPEGNI (* )</b>	<b>RENDICONTO 2016 IMPEGNI</b>
Spesa intervento 1/macroaggregato 101	1.355.727,85	957.065,05
Spese intervento 3/macroaggregato 103	42.118,20	67.847,85
Irap intervento 7/macroaggregato 102	82.984,49	63.149,12
Altre spese:	0,00	0,00
Quota RenoGalliera	156.020,93	569.031,06
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>1.636.851,47</b>	<b>1.657.093,08</b>
<b>(-) componenti da escludere (B)</b>	<b>74.374,47</b>	<b>109.274,19</b>
<b>(=) Componenti assoggettate al limite dui spesa (ex art.1 c.557 L.296/2006) (A) - (B)</b>	<b>1.562.477,00</b>	<b>1.547.818,89</b>

(\* ) Per l'anno 2016 si applicano all'ente le seguenti disposizioni:

Art. 11 comma 4-ter DL 90/2014 convertito in legge 114/2014:

Nei confronti dei comuni colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, i vincoli alla spesa di personale di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, a decorrere dall'anno 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza, si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011. Nei confronti dei predetti comuni colpiti dal sisma, i vincoli assunzionali di cui al comma 28 dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come da ultimo modificato dal presente articolo, non si applicano a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il predetto periodo dello stato di emergenza.

Legge 11/11/2014 n.164 di conversione del D.L. 12/09/2014 n. 133 che ha prorogato al 31/12/2015 lo stato di emergenza conseguente gli eventi sismici del maggio 2012;

Legge 06/08/2015 n.125 di conversione del D.L. 19/06/2015 n. 78 che ha prorogato al 31/12/2016 lo stato di emergenza conseguente gli eventi sismici del maggio 2012;

Legge 25/02/2016 n.21 di conversione del D.L. 30/12/2015 n. 201 che ha prorogato al 31/12/2018 lo stato di emergenza conseguente gli eventi sismici del maggio 2012;

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2016
<b>TD, co.co.co., convenzioni</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>CFL, lavoro accessorio, ecc.</b>	<b>147.922,82</b>	<b>147.922,82</b>	<b>70.699,83</b>
<b>Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO</b>	<b>147.922,82</b>	<b>147.922,82</b>	<b>70.699,83</b>
<b>MARGINE</b>			<b>0,48</b>

\* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

## 6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

### A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

### A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

### A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013, 2014 e 2015, è stato esteso al 2016 ad opera art. 1, comma 636, L. 28 dicembre 2015, n. 208. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 141): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. **L'art. 10, comma 3, D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha disposto per l'anno 2016 l'esclusione degli enti locali dal divieto.**

### A.4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

### A.5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010

(rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

## B) RICOGNIZIONE LIMITI

Si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle spese soggette a limiti nonché a quantificare, conseguentemente, i limiti di spesa sostenibili nel 2016 e i conseguenti risparmi a beneficio del bilancio comunale.

N D	Tipologia di spesa	2016	
		Limite	Risparmio
1	Studi e incarichi di consulenza	2.300,00	9.200,00
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	9.014,30	36.057,18
3	Missioni	2.000,00	2.000,00
4	Formazione	5.414,00	5.414,00
5	Autovetture (spese di esercizio)	439,79	1.392,66
TOTALI		19.168,09	54.063,84

## C) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2016 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

N D	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza	2.300,00	0,00	2.300,00
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	9.014,30	5.026,00	3.988,30
3	Missioni	2.000,00	2.663,15	-663,15
4	Formazione	5.414,00	2.324,00	3.090,00
5	Autovetture (spese di esercizio)	439,79	2.178,39	-1.738,60

Si dà atto che complessivamente i limiti sono stati rispettati con un risparmio di euro 6.976,55

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia

## 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>
<i>01-Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	1.117.800,00	1.481.940,02	1.165.967,43	265.481,92
<i>02-Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>03-Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>04-Istruzione e diritto allo studio</i>	200.000,00	2.768.038,72	200.000,00	151.207,10
<i>05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali</i>	0,00	4.000,00	282,66	3.717,34
<i>06-Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	100.000,00	120.135,42	112.903,26	0,00
<i>07-Turismo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	0,00	15.600,00	133,40	15.466,60
<i>09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>10-Trasporti e diritto alla mobilità</i>	140.000,00	555.283,97	127.200,00	240.664,95
<i>11-Soccorso civile</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
<i>13-Tutela della salute</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>14-Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>19-Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>20-Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>50-Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>60-Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>99-Servizi per conto terzi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.567.800,000</b>	<b>4.954.998,13</b>	<b>1.616.486,76</b>	<b>676.537,91</b>

<b>Dettaglio fonte di finanziamento spese tin conto capitale</b>	<b>Previsione iniziale</b>	<b>Variazione</b>	<b>Previsione asestata</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>R.P.</b>	<b>FPV</b>	<b>REI</b>
Avanzo di amministrazione vincolato Enti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di Amministrazione vincolato conto capitale	0,00	112.815,19	112.815,19	5.077,64	5.077,64	0,00	0,00	0,00
Avanzo non vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di beni	171.000,00	0,00	171.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri di urbanizzazione	261.800,00	2.800,00	264.600,00	44.191,74	23.551,60	20.640,14	46.932,66	0,00
Contributi regionali	1.125.000,00	65.582,28	1.190.582,28	40.554,20	32.307,00	8.247,20	0,00	0,00
Contributi Provinciali e altri	0,00	13.000,00	13.000,00	11.944,48	5.275,20	6.669,28	0,00	0,00
Proventi di concessioni cimiteriali	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo ordinario investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui estinti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi da privati	0,00	20.927,87	20.927,87	0,00	0,00	0,00	0,00	20.927,87
Fondo pluriennale vincolato	0,00	3.172.072,79	3.172.072,79	574.769,85	367.458,30	207.311,55	2.594.112,93	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.567.800,00</b>	<b>3.387.198,13</b>	<b>4.954.998,13</b>	<b>676.537,91</b>	<b>433.669,74</b>	<b>242.868,17</b>	<b>2.641.045,59</b>	<b>20.927,87</b>

## 7) I SERVIZI PUBBLICI

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

In merito si osserva che con le deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 53 e 54 del 19/12/2013 aventi per oggetto : "Conferimento all'Unione Reno Galliera delle funzioni e dei servizi dell'area Servizi alla Persona e dell'ufficio di Piano da parte dei Comuni di Bentivoglio, Castello D'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Pietro in Casale – approvazione convenzione" le entrate e le spese dei servizi a domanda individuale sono confluiti nel bilancio dell'Unione Reno- Galliera dal 1/7/2014.

## 8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscriverne nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 in data 09/03/2017.

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di Euro 105.490,21 così determinato:

<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	<b>13,00</b>
Minori residui attivi riaccertati	-	<b>157.519,04</b>
Minori residui passivi riaccertati	+	<b>52.015,83</b>
Impegni confluiti nel FPV	-	
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>-105.490,21</b>

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

### RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

<b>ENTRATE</b>		<b>SPESE</b>	
<b>Titolo</b>	<b>Importo</b>	<b>Titolo</b>	<b>Importo</b>
I – Entrate tributarie	758.084,94	I – Spese correnti	1.582.923,36
II – Trasferimenti correnti	10.509,14		
III – Entrate extra-tributarie	338.135,68		
IV – Entrate in c/capitale	60.354,30	II – Spese in c/capitale	174.209,80
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	1.646,58	III – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
VI – Accensione di mutui	90.125,83	IV – Rimborso di prestiti	0,00
VII – Anticipazioni da tesoriere	0,00	V – Chiusura anticipazioni	0,00
IX – Entrate per servizi c/terzi	6.010,52	VII – Spese per servizi c/terzi	112.708,91
<b>TOTALE</b>	<b>1.264.866,99</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.869.842,07</b>

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 415.630,27;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 1.317.612,45;

## 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 in data 9/03/2017, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 374.183,68 di impegni, di cui:

- €. 20.927,87 finanziati con entrate correlate (trattasi di contributi da privati);
- €. 294.112,93 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.
- € 46.932,66 finanziate con proventi concessione edilizie
- € 12.210,22 finanziati con entrate correnti

In tale sede sono state altresì re imputate €. 20.927,87 di entrate correlate alle spese, come suindicato;

Dal prospetto dei residui attivi accertati nel 2016 e non riscossi risulta che:

	Accertamenti	Riscossioni	Residui	Accertamenti reimputati
Titolo 1	5.511.689,35	4.822.096,22	689.593,13	-
Titolo 2	306.750,29	298.816,43	7.933,86	-
Titolo 3	804.101,12	582.471,28	221.629,84	-
Titolo 4	260.911,60	257.680,90	3.230,70	20.927,87
Titolo 5	1.032,91	-	1.032,91	-
Titolo 6	-	-	-	-
Titolo 7	-	-	-	-
Titolo 9	628.389,55	627.635,55	754,00	-
<b>TOTALE</b>	<b>7.512.874,82</b>	<b>6.588.700,38</b>	<b>924.174,44</b>	<b>20.927,87</b>

Dal prospetto dei residui passivi impegnati nel 2016 e non pagati al 31/12/2016 risulta che:

	Impegni	Pagamenti	Residui	Impegni reimputati (+)FPV
Titolo 1	5.760.506,81	4.922.223,26	838.283,55	12.210,22
Titolo 2	676.537,91	433.669,74	242.868,17	361.973,46
Titolo 3	-	-	-	-
Titolo 4	277.369,44	277.369,44	-	-
Titolo 5	-	-	-	-
Titolo 7	628.389,55	596.513,29	31.876,26	-
<b>TOTALE</b>	<b>7.342.803,71</b>	<b>6.229.775,73</b>	<b>1.113.027,98</b>	<b>374.183,68</b>

### Reimputazione degli accertamenti e impegni

Dall'esame risulta che le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

	Accertamenti reimputati	2017	2018	2019
Titolo 1	-	-	-	-
Titolo 2	-	-	-	-
Titolo 3	-	-	-	-
Titolo 4	20.927,87	20.927,87	-	-
Titolo 5	-	-	-	-
Titolo 6	-	-	-	-
Titolo 7	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>20.927,87</b>	<b>20.927,87</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

	Impegni reimputati (+)FPV	2017	2018	2019
Titolo 1	12.210,22	12.210,22	-	-
Titolo 2	361.973,46	361.973,46	-	-
Titolo 3	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>374.183,68</b>	<b>374.183,68</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### Anali anzianità dei residui

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

titolo	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	2016
1	0,00	0,00	896,31	0,00	417.439,95	689.593,13
2	0,00	2.844,75	0,00	7.664,39	0,00	7.933,86
3	0,00	0,00	531,99	42.525,98	68.868,81	221.629,84
4	0,00	60.354,30	0,00	0,00	0,00	3.230,70
5	424,58	0,00	0,00	0,00	0,00	1.032,91
6	86.913,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1.665,58	0,00	1.251,59	120,00	229,01	754,00

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

titolo	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	2016
1	89.852,00	197,37	33.174,51	147.396,55	142.012,06	838.283,55
2	41.664,72	2.787,55	0,00	10.103,08	7.673,61	242.868,17
3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	11,03	0,00	965,91	24.375,40	31.876,26

### I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	758.084,94	221.490,27	118.271,41	13,00	1.107.929,39
Titolo II	10.509,14	0,00	0,00	0,00	18.443,00
Titolo III	338.135,68	186.961,27	39.247,63	0,00	333.556,62
<b>Gestione corrente</b>	<b>1.106.729,76</b>	<b>408.451,54</b>	<b>157.519,04</b>	<b>0,00</b>	<b>1.459.929,01</b>
Titolo IV	60.354,30	0,00	0,00	0,00	63.585,00
Titolo V	1.646,58	1.222,00	0,00	0,00	1.457,49
Titolo VI	90.125,83	3.212,39	0,00	0,00	86.913,44
<b>Gestione capitale</b>	<b>152.126,71</b>	<b>4.434,39</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>151.955,93</b>
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	6.010,52	2.744,34	0,00	0,00	4.020,18
<b>TOTALE</b>	<b>1.264.866,99</b>	<b>415.630,27</b>	<b>157.519,04</b>	<b>13,00</b>	<b>1.615.905,12</b>

## I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui pagati	Minori residui passivi	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	1.582.923,36	1.136.194,61	34.096,26	1.250.916,04
Titolo II	174.209,80	102.188,84	9.792,00	305.097,13
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	112.708,91	79.229,00	8.127,57	25.352,34
<b>TOTALE</b>	<b>1.869.842,07</b>	<b>1.317.612,45</b>	<b>52.015,83</b>	<b>1.613.241,77</b>

## 9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

### 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 3.206.687,52 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 34.614,19
FPV di entrata di parte capitale:	€. 3.172.072,79

### 9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

### 9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 20. in data 9/03/2017, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

### 9.4) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 2.673.805,82 ed è così determinato:

Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuato nel corso dell'esercizio 2016 (cd. Economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015 rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2016
(a)	(b)	(x)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)
3.206.687,52	591.975,06	19.168,02	2.595.544,44	78.261,38	0	0	2.673.805,82

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato per euro 78.261,38 di cui:

- FPV di entrata di parte corrente: €. 31.328,72
- FPV di entrata di parte capitale: €. 46.932,66

Il FPV di parte corrente è composto da impegni relativi a:

- salario accessorio e premiante per euro 17.756,00
- IRAP euro 1.506,00
- incarichi legali euro 12.066,72

## 10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

<b>Limite di indebitamento disposto dall'articolo 204 del T.U.E.L.</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Controllo limite art. 204/TUEL	0,06%	0,35%	0,42%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

<b>L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Residuo debito (+)	2.914.346,21	2.890.113,42	2.604.871,25
Nuovi Prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-24.232,79	-25.335,53	-26.488,46
Estinzione anticipate (-)	0,00	-259.906,64	-250.880,98
Altre variazioni +/-	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.890.113,42</b>	<b>2.604.871,25</b>	<b>2.327.501,81</b>
Numero abitanti al 31/12	5.520	5.469	5.479
Debito medio per abitante	523,57	476,30	424,80

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>Oneri finanziari per ammortamenti prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</b>			
<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Quota finanziari	4.399,17	26.851,89	30.221,79
Quota capitale	24.232,79	285.242,17	277.369,44
<b>Totale fine anno</b>	<b>28.631,96</b>	<b>312.094,06</b>	<b>307.591,23</b>

## 11) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96..

Il Comune di Bentivoglio, non avendo aderito dal 2014 alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili (cosiddetta "armonizzazione Contabile") di cui all' art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e del D.P.C.M. 28/12/2011, ha potuto rinviare l'applicazione all'esercizio 2016 adottando un'apposita delibera di Consiglio (come comune con popolazione superiore a 5000 abitanti).

L'Ente ha elaborato Il Rendiconto 2016 secondo il modello stabilito dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e s .m. i., che ha previsto una diversa classificazione dei dati esposti rendendo necessario operare una riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre 2015 nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto. Pertanto l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, che deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale, per il nostro ente si è conclusa con il rendiconto 2016.

CONTO ECONOMICO		2016	2015
	<b><u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u></b>		
1	Proventi da tributi	4.485.016,16	-
2	Proventi da fondi perequativi	1.026.673,19	-
<b>3</b>	<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	-	-
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	306.750,29	-
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	-	-
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	-	-
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	-	-
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	262.708,92	-
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	-	-
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	168.645,94	-
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
8	Altri ricavi e proventi diversi	266.153,23	-
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>6.515.947,73</b>	-

	<b><u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u></b>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	30.354,86	-
10	Prestazioni di servizi	2.341.121,66	-
11	Utilizzo beni di terzi	7.531,36	-
12	Trasferimenti e contributi	-	-
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.049.678,05	-
	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni</i>		
b	<i>pubb.</i>	13.790,39	-
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-	-
13	Personale	956.629,87	-
14	Ammortamenti e svalutazioni	-	-
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	39.526,84	-
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	999.255,16	-
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d	Svalutazione dei crediti	926.560,31	-
	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o		
15	beni di consumo (+/-)	-	-
16	Accantonamenti per rischi	-	-
17	Altri accantonamenti	6.808,32	-
18	Oneri diversi di gestione	260.850,17	-
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>		
	<b>(B)</b>	<b>7.632.106,99</b>	<b>-</b>
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI</b>		
	<b>DELLA GESTIONE ( A-B)</b>	<b>- 1.116.159,26</b>	<b>-</b>
	<b><u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u></b>		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni		
a	<i>da società controllate</i>	-	-
b	<i>da società partecipate</i>	70.539,66	-
c	<i>da altri soggetti</i>	-	-
20	Altri proventi finanziari	345,37	-
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>70.885,03</b>	<b>-</b>
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari		
a	<i>Interessi passivi</i>	30.221,79	-
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>30.221,79</b>	<b>-</b>
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>40.663,24</b>	<b>-</b>
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
22	Rivalutazioni	-	-
23	Svalutazioni	-	-

		<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b><u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u></b>		
24	Proventi straordinari			
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-	-
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	893.241,98	-	-
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	-	-	-
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>893.241,98</b>		-
25	Oneri straordinari			
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	686.941,52	-	-
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	15.466,60	-	-
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>702.408,12</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>190.833,86</b>		-
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	- 884.662,16		-
26	Imposte (*)	69.538,44		-
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	- 954.200,60		-

Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2016, è stato pari a -954.200,60 euro.

La gestione operativa chiude con un risultato negativo pari a -1.116.159,26 euro, nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate al lordo di quelle di dubbia e difficile esigibilità.

La gestione finanziaria chiude con un risultato positivo di 40.663,24 euro dovuto agli interessi attivi/passivi, rilevati alla voce interessi attivi/passivi presente negli/nei oneri/proventi finanziari.

La voce rettifiche di valore di attività finanziarie non viene valorizzata.

La gestione straordinaria chiude con un risultato positivo di 190.833,86 euro. Tale risultato è dovuto ai seguenti valori:

#### PROVENTI

Euro 893.241,98 per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, frutto principalmente di:

- operazioni di riaccertamento dei residui per € 13,00 in entrata (maggiori residui riaccertati) e € 42.223,83 relativi alle economie di spesa del titolo 1 e 7;
- Plusvalenze da rivalutazioni patrimonio per € 851.005,15;

#### ONERI

1) Euro 686.941,52 per sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo, frutto principalmente di:

- operazioni di riaccertamento dei residui per € 157.519,04;
- Da patrimonio per € 20.130,00;
- Minusvalenze da svalutazione patrimonio per € 509.292,48 (inventario);

2) euro 15.466,60 per altri oneri straordinari corrispondenti a mandati da Titolo 2 non inventariati e restituzione permessi di costruzione.

Le imposte sono pari a 69.538,44 e corrispondono all'IRAP.

## 12) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011 e dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori di rendicontazione della gestione.

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti attivi. Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi. La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2016	2015
	<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	0,00	0,00
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	136.343,38	35.638,37
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>	26.790.777,84	27.102.080,59
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>	797.445,66	798.478,57
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>27.724.566,88</b>	<b>27.936.197,53</b>
	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I	<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00
II	<i>Crediti (2)</i>	803.844,81	1.400.685,99
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>	0,00	0,00
IV	<i>Disponibilità liquide</i>	6.967.666,86	7.510.724,39
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>7.771.511,67</b>	<b>8.911.410,38</b>
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	250,56	58,95
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	250,56	58,95
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>35.496.329,11</b>	<b>36.847.666,86</b>

	<b>STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>29.882.137,68</b>	<b>30.630.689,36</b>
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>6.808,32</b>	<b>0,00</b>
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>D) DEBITI</b>	<b>3.635.646,45</b>	<b>4.300.503,52</b>
	<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>1.971.736,66</b>	<b>1.916.473,98</b>
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>35.496.329,11</b>	<b>36.847.666,86</b>
	<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>305.097,13</b>	<b>174.209,80</b>

#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

I valori relativi ai beni mobili ed immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari, che sono aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto dall'art. 230 del D.lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, del D.lgs. 267/2000).

Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio contabile Allegato n. 4/3.

#### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

L'importo di € 797.445,66 è relativo a partecipazioni in imprese partecipate, che rispetto al 2015 hanno subito un decremento di € 1.032,91 correlato alla partecipazione "Istituto Ramazzini Cooperativa sociale Onlus" per alienazione valore di scarico.

#### CREDITI

I crediti vengono rappresentati nello stato patrimoniale al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo svalutazione Crediti portato a diretta diminuzione del valore nominale degli stessi.

In tale voce sono compresi anche i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (art. 230, c 5, del D.lgs. 267/2000) aggiornati sulla base dei nuovi costituiti nell'anno, delle eventuali eliminazioni per prescrizioni o sulla base degli incassi dell'anno relativi.

L'importo dei crediti al 31.12.2016 è pari a € 803.844,81. Il dettaglio di questo valore viene riportato di seguito.

Il valore dei residui attivi finali, che sono pari a € 1.615.905,12, è stato:

- rettificato da FCDE pari a € **-926.560,31** come da accantonamento nel risultato di amministrazione;
- incrementato da Credito IVA pari a € 114.500,00.

#### DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono relative alla seguente voce:

- Conto di tesoreria, nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. Il relativo valore è pari ad € 6.967.666,86;

## RATEI E RISCONTI ATTIVI

L'importo di € 250,56 è relativo ai risconti attivi.

## PATRIMONIO NETTO

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione pubblica.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione degli utili di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo. L'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa all'interno della relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione, sulla copertura delle perdite; in particolare, l'eventuale perdita risultante dal bilancio d'esercizio deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione.

Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Per i comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Il valore finale del patrimonio netto ammonta ad € 29.882.137,68.

La differenza di € -748.551,68 tra patrimonio netto iniziale e patrimonio netto finale è pari a:

1. risultato economico dell'esercizio di € -954.200,60,
2. valore dell'accertamento dei permessi di costruire destinati al finanziamento degli investimenti pari a € 205.648,92;

## FONDO PER RISCHI ED ONERI

Comprende gli accantonamenti al 31.12.2016 per fondo oneri futuri e per fondo rischi per passività potenziali pari a € 6.808,32, come accantonato anche nel risultato di amministrazione 2016.

## DEBITI

I **debiti di finanziamento** sono pari al residuo indebitamento dell'ente al 31.12.2016 per euro 2.327.501,81.

Gli **altri debiti** sono iscritti al valore nominale ed ammontano ad € 1.308.144,64 pari al valore del totale residui passivi sul Titolo 1 e 7 al 31.12.2016.

## RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

L'importo di € 1.971.736,66 è determinato da:

- a) € 1.292.749,02 relativi alla quota di contributi agli investimenti erogati da altre amministrazioni pubbliche ridotto della quota di pertinenza (ricavo) imputata all'esercizio 2016;
- b) € 678.987,64 relativi alla quota di contributi agli investimenti erogati da altri soggetti di competenza degli esercizi futuri.

## CONTI D'ORDINE

L'importo di € 305.097,13 relativo a Impegni per costi futuri si riferisce alle somme rimaste da pagare al titolo II della spesa.

## 13) IL PAREGGIO DI BILANCIO

---

### 13.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

#### ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extratributarie
- 4 – Entrate in c/capitale
- 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

#### SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti
- 2 – Spese in c/capitale
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

L' articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità se non finanziati da avanzo e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto, definito ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET), è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- Inclusione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, per il solo anno 2016;
- Esclusioni di entrata e di spesa degli enti locali;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziati da avanzo e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso.

- Esclusione del contributo attribuito ai comuni, ai sensi del comma 20 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito.
- Esclusione delle spese sostenute con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e la conseguente ricostruzione.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, il comma 720 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 stabilisce, che ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente,

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2016 è di €. 763.322,25

### 13.2) La gestione del pareggio di bilancio 2016

Durante la gestione sono stati posti in essere i comportamenti al fine di garantire il rispetto del pareggio.

### 13.3 La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2016

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2016 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 16/03/2017 (prot. n. 4273), da cui si rileva il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2016.

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
1	Fondo pluriennale di entrata per spese correnti	34.614,73
2	Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	3.172.072,79
3	ENTRATE FINALI	6.884.485,27
4	SPESE FINALI	9.110.850,54
5	SALDO FINALE (1+2+3-4)	980.322,25
	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	217.000,00
	DIFFERENZA TRA SALDO ENTRATA E SPESE FINALI AI FINI DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	763.322,25

## 14) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2016:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE  
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015  
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	Si	Ne
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoe	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoe con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

L'ente pertanto risulta non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

## 15) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

### 15.1) Elenco enti ed organismi partecipati

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet
NESSUNO		

### Elenco degli enti strumentali partecipati

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet (o altro sito)
Acer Azienda Casa Emilia Romagna	0,40%	<a href="http://www.acerbologna.it/site/home.html">http://www.acerbologna.it/site/home.html</a>

### 15.2) Elenco società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	CONTROLL. PARTECIPATA	QUOTATA (SI/NO)	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
Centro Agricoltura Ambiente Srl	2,436%	NO	NO	<a href="http://www.caa.it/Documenti/BILANCIO_CAA_2015.pdf">http://www.caa.it/Documenti/BILANCIO_CAA_2015.pdf</a>
Futura Scrl	1,325%	NO	NO	<a href="http://www.cfp-futura.it/Portals/0/download/amministrativo_trasparente/Bilancio_Nota_Integrativa_2015.pdf">http://www.cfp-futura.it/Portals/0/download/amministrativo_trasparente/Bilancio_Nota_Integrativa_2015.pdf</a>
Hera SPA	0,05262%	NO	SI'	<a href="http://www.gruppohera.it/gruppo/investor_relations/be2015">http://www.gruppohera.it/gruppo/investor_relations/be2015</a>
Lepida SPa	0,0016%	NO	NO	<a href="http://www.lepida.it/sites/default/files/Bilancio%202015%20Definitivo%20e%20Nota%20Integrativa.pdf">http://www.lepida.it/sites/default/files/Bilancio%202015%20Definitivo%20e%20Nota%20Integrativa.pdf</a>
Sustenia SRL	6,18%	NO	NO	<a href="http://www.sustenia.it/Userfiles/sustenia_bilancio_2015.pdf">http://www.sustenia.it/Userfiles/sustenia_bilancio_2015.pdf</a>

### 15.3) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

<b>Denominazione</b>	<b>Debiti dell'ente verso l'organismo</b>	<b>Crediti dell'ente verso l'organismo</b>	<b>Discordanze</b>	<b>Motivazione</b>
Acer Azienda Casa Emilia Romagna	0	0	-----	
Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti	0	0	-----	
Centro Agricoltura Ambiente Srl	0	0	-----	
Futura Scrl	0	0	-----	
Hera SPA	225.293,01	0	-----	
Lepida SPA	0	0	-----	
Sustenia SRL	27.928,16	0	-----	

In allegato sono riportate le note informative asseverate.

Trasmesse le seguenti richieste per effettuare le verifiche:

Acer Azienda Casa Emilia Romagna Provincia di Bologna prot. 4007 del 13/3/2017

Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti prot. 4008 del 13/3/2017

Centro Agricoltura Ambiente Srl prot. 4009 del 13/3/2017

Futura SCRL prot. 4006 del 13/03/2017

Hera SPA prot. 4011 del 13/3/2017

Lepida SPA prot. 4013 del 13/3/2017

Sustenia SRL prot. 4014 del 13/3/2017

Risultano ricevute le seguenti risposte:

Centro Agricoltura Ambiente Srl prot. 5004 del 28/3/2017

Lepida SPA prot. 4871 del 27/3/2017

Sustenia SRL prot. 4170 del 16/3/2017

## **16) DEBITI FUORI BILANCIO**

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

I Responsabili hanno attestato l'insussistenza di debiti fuori bilancio al 31/12/2016

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

## **17) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Non risulta rilevano oneri e impegni sostenuti derivanti da contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

## **18) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI**

Non risulta prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti garanzie principali o sussidiarie

## **19) CONSIDERAZIONI FINALI**

Complessivamente il Bilancio del Comune presenta una situazione equilibrata che ha consentito di rispettare gli obiettivi previsti dalla normativa.

Per quanto esposto in precedenza la Giunta chiede al Consiglio Comunale l'approvazione del Bilancio consuntivo dell'anno 2016.

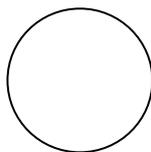
Bentivoglio, lì 30 marzo 2017

Il Sindaco

Dott. Erika Ferranti

Il Responsabile del  
Servizio Finanziario

Rag. Laura Poli



Il Segretario  
Comunale

Dott. Vincenzo Errico